

REGOLAMENTO INTERNO DEL LAVORO DI MATURITÀ

Basi legali: artt. 12 e 13 del *Regolamento degli studi liceali* del 25 giugno 2008.

1. Caratteristiche

Art. 12 ¹Il lavoro di maturità (LAM) consiste in una ricerca su un tema anche a carattere interdisciplinare, condotta da un gruppo di allievi sotto la guida di uno o due docenti e articolata in modo che ciascun allievo abbia una precisa responsabilità nello svolgimento della ricerca e acquisisca una metodologia di base.

Il LAM costituisce un momento estremamente significativo nella carriera di un liceale: il lavoro permette infatti all'allievo di verificare e dimostrare di saper trasporre in competenze alcune delle conoscenze acquisite e di saperle applicare all'interno di una ricerca.

Durante lo svolgimento del LAM, l'allievo impara a condurre una ricerca in modo autonomo e con il necessario spirito critico.

A partire dal LAM 2011 il lavoro di maturità sarà valutato con una nota che figurerà tra le 14 materie fissate dall'O/RRM per l'ottenimento dell'attestato di maturità.

2. Organizzazione

2.1. A un LAM monodisciplinare devono essere iscritti da 8 a 12 allievi.

Con un numero minore di iscritti il LAM può essere ugualmente organizzato alle seguenti condizioni:

<i>numero di allievi</i>	<i>sgravio orario per il docente</i>
4 - 5	1 h.
6 - 7	1.5 h.
da 8 a 12 (dotazione normale)	2 h

2.2. A un LAM pluridisciplinare devono essere iscritti da 12 a 16 allievi.

Con un numero minore di iscritti il LAM può essere ugualmente organizzato alle seguenti condizioni:

<i>numero di allievi</i>	<i>sgravio orario per ciascun docente</i>
8 - 9	1 h.
10 - 11	1.5 h.
da 12 a 16 (dotazione normale)	2 h

2.3. Un lavoro di maturità non può essere "raddoppiato", salvo casi eccezionali.

2.4. Per non incidere eccessivamente sulla dotazione oraria di sede, il totale delle ore annualmente riservate per il LAM non dovrà superare $(N/5) + 4$, dove N è il numero di allievi delle classi III.

2.5. Gruppi di allievi possono proporre per iscritto, entro un termine stabilito dalla direzione, l'organizzazione di un lavoro di maturità. Il docente o i docenti interessati dovranno vagliare la proposta degli allievi e potranno farla propria presentandola alla direzione, oppure rifiutarla.

2.6. Ogni gruppo di materia è tenuto a proporre annualmente almeno un LAM, fino ad un massimo di:

- due monodisciplinari *oppure*
- due pluridisciplinari *oppure*
- uno monodisciplinare e uno pluridisciplinare.

2.7. Ogni docente può proporre un unico LAM per anno scolastico (compreso quello eventualmente suggerito da un gruppo di allievi); lo stesso tema non può essere ripetuto per più di due anni consecutivi.

2.8. Nella proposta di LAM sono indicati i prerequisiti, i destinatari, il peso dei tre elementi che concorrono alla valutazione (vedi punto 3) e, se ritenuti necessari, i criteri di selezione degli utenti in caso di eccessivo numero di iscritti.

2.9. Il CDD allestisce il fascicolo delle proposte di LAM da sottoporre agli allievi di terza in vista dell'iscrizione.

2.10. Ciascun allievo compie due scelte che avranno la stessa priorità e una di riserva.

Allo scopo di favorire un'equa distribuzione delle scelte all'interno dei diversi settori di studio e di garantire un livello minimo di competenza, sono introdotte le seguenti limitazioni:

- una delle due scelte prioritarie deve essere operata nel settore della propria opzione specifica, l'altra in un altro settore¹;
- le materie scelte (nel caso di LAM pluridisciplinare, almeno una delle due materie) devono figurare nel curriculum di studi dell'allievo.

Liceo cantonale di Mendrisio

¹ **Settore lingue**

italiano
latino
greco
francese
tedesco
inglese
spagnolo

Settore matematica e scienze sperimentali

matematica
fisica
chimica
biologia
BIC
FAM

Settore scienze umane

storia
geografia
economia e diritto
filosofia
pedagogia-psicologia
religione (OC)

Settore arti e sport

arti visive
musica
storia dell'arte
educazione fisica e sportiva

2.11. Allo scopo di facilitare le scelte, il CDD organizza un incontro nel corso del quale i docenti sono a disposizione degli allievi per fornire ulteriori delucidazioni sul lavoro proposto.

2.12. Il CDD stabilisce annualmente il calendario delle diverse tappe di organizzazione e di svolgimento del lavoro di maturità.

3. Valutazione

3.1. La valutazione del LAM si fonda sui seguenti elementi.

A. Il **percorso** compiuto dall'allievo, tenendo conto:

- della ricerca e dell'analisi critica delle fonti;
- dell'adeguata raccolta e selezione della documentazione;
- del tentativo di una lettura propria e dell'originalità del tema scelto;
- dello sviluppo del lavoro in modo autonomo e autocritico;
- della coerenza del percorso;
- del rispetto delle scadenze (intermedie e finale).

B. L'**elaborato scritto**, che deve soddisfare le seguenti condizioni:

- formulazione chiara e precisa delle domande cui la ricerca intende rispondere;
- risultati coerenti rispetto alla problematica, alle fonti e al metodo;
- strutturazione chiara e organica del contenuto;
- presenza di un indice e di una bibliografia e sitografia;
- uso appropriato della lingua e del linguaggio specifico della disciplina;
- corretta citazione della letteratura primaria e/o secondaria relativa alle fonti.

C. La **presentazione orale**, che avviene dopo che il lavoro è stato accettato*. In essa l'allievo deve dimostrare la sua capacità di esporre, di argomentare ed eventualmente di difendere il metodo seguito e i risultati ottenuti.

**Una volta consegnato l'elaborato scritto, il docente comunicherà all'allievo se il lavoro è stato accettato o meno. Nel caso di non accettazione, e dopo aver preso atto delle motivazioni, l'allievo può apportare le correzioni necessarie e sottoporre nuovamente il lavoro al docente per il giudizio definitivo.*

3.2. Il peso dei tre elementi sopra elencati nella **valutazione finale** è deciso dal docente e indicato in modo chiaro agli allievi nella proposta del lavoro.

Il presente regolamento entra in vigore a partire dal LAM 2011.

Mendrisio, 17 maggio 2010